

Unione Italiana Sport Per tutti



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

09/01/2008

**ARGOMENTI:**

- Caso Pistorius: scade domani il termine per il ricorso
- Sport e pari opportunità: nel basket Usa, una donna gioca con gli uomini
- La nuova sede della Lega dilettanti, una sua delegazione dal Papa e la ripresa del processo Raciti (3 artt.)

# Pistorius, l'ultimatum Domani il no definitivo ai Giochi di Pechino?

GIANNI MERLO

**S**cade domani il termine che la IAAF ha dato a Oscar Pistorius per replicare alle conclusioni del professor Bruggemann, l'esperto in biomeccanica di Colonia, che ha stabilito che l'atleta ottiene vantaggi concreti con l'uso delle sue protesi. Finora non si è fatto vivo, forse anche perché dovrebbe presentare una controperizia piuttosto complicata. Però è giusto aspettare fino al termine ultimo. Una cosa è certa: se Pistorius non ha trovato prove che possano smentire la tesi di Bruggemann, diventa automatico il veto IAAF circa la sua partecipazione alle gare con normodotati e quindi la possibile selezione olimpica. Il consi-

glio federale ha dato mandato al presidente Diack di decidere in base alle conclusioni della perizia tedesca. L'ente atletico mondiale non ha scelte, proprio perché si è affidato a un giudizio super partes.

**PARALIMPIADI** Ma quello che lascia più perplessi è il fatto che Pistorius rischia anche di essere estromesso dalle Paralimpiadi, perché nella sua categoria è praticamente unico e gli atleti che hanno una sola gamba amputata, non possono accettarlo nel loro ambito in quanto il suo vantaggio, lì, è ancora maggiore! È una situazione-limite incredibile. Pistorius è un ragazzo onesto. Si è sottoposto ai test in maniera perfetta. Avrebbe potuto fingere, usare lame me-

no sofisticate e quindi uscire dalle prove biomeccaniche con il beneficio del dubbio. Invece no, ha scelto la strada retta e per questo va apprezzato sotto il profilo umano. Così facendo ha aiutato anche la scienza a studiare il suo fenomeno. Quelle analisi serviranno anche per creare le condizioni che permetteranno in futuro ad altri giovani sfortunati di trovare una strada per uscire da un isolamento motorio.

**LONDRA 2012** Il caso Pistorius non è comunque archiviato, anche perché se dovessero essergli chiuse in faccia le porte dei Giochi di Pechino, magari qualcosa potrà cambiare in vista di Londra 2012. Il suo sogno da ragazzo era di giocare a rugby. Dicono fosse bravo. Allora portava delle protesi imbottite per non fare male agli avversari e se ai Giochi inserissero il rugby a 7, per quanto difficile, potrebbe anche ritentare. Un posto in squadra, a quel punto, chi glielo negherebbe, visto che in quel campo non correrebbe contro un cronometro?

la GAZZETTA dello SPORT

09-01-2008

# La donna che gioca con i maschi

Il basket Usa ha infranto un tabù: spazio a Kirsten

di Andrea Barocci

La Green ha esordito domenica nel campionato ABA: ha perso, ma è riuscita a fare un canestro e persino a catturare un rimbalzo. I suoi colleghi le hanno fatto i complimenti.

■ a pagina 28

## Attenti maschi: questa donna vi gioca contro

di Andrea Barocci

«I miei ragazzi sono molto "eccitati" per l'arrivo del nuovo ingaggio», raccontava sabato scorso sogghignando Tony Farmer, coach-giocatore degli Orange County Gladiators, squadra della ABA, lega minore americana di basket più volte morta e risorta dalle sue ceneri negli ultimi 40 anni.

Ecco, il termine "eccitati" forse Farmer poteva risparmiarselo, visto che il nuovo acquisto si chiama Kirsten Green, ha 25 anni, è una guardia alta «solo» 1,74 e, soprattutto, è una ragazza.

Sfidando pregiudizi, ovvi problemi di ordine fisico ed atletico, e le chiacchiere di chi subito ha parlato di un bluff pubblicitario, l'ex stellina universitaria della UC Irvine conosciuta per il suo mortifero tiro da tre punti il suo piccolo miracolo l'ha già compiuto: non solo ha convinto il belloccio proprietario dei Gladiators

a firmarle un contratto (di pochi dollari s'intende, nella ABA la qualità del gioco e degli ingaggi è per lo meno rivedibile), ma domenica ha anche debuttato, e segnato, in una partita vera. Quei maschiacci dei San Diego Wildcats, la migliore squadra della Lega, alla fine hanno vinto 122-100, però lei negli 8 minuti in cui è rimasta in campo un canestro è riuscita a realizzarlo, catturando «persino» un rimbalzo.

**L'ESORDIO** - La madre, la signora Dana, era seduta insieme con gli altri 130 spettatori (ehi, la vita nella ABA è dura, e i tempi di Doctor J Erving sono ormai dimenticati) nell'impianto di San Juan Capistrano, tra Long beach e San Diego, con un'espres-

sione tra l'orgoglioso e il terrorizzato. Perché, come aveva detto pochi minuti prima alla sua piccina, «quelli sono comunque uomini, e io non voglio che ti faccia male».

Kristen le ha risposto tranquilla: «Mamma, lo so, sono una femmina, ed esistono delle differenze fisiche con i maschi che non si possono colmare. Ma io voglio comunque provare a non farci caso e dimostrare che anche nel basket le donne possono fare quello che fanno gli uomini».

A prima vista sembra una missione impossibile la sua, però è apprezzabile il tentativo. E poi al suo esordio, tra le urla di un gruppo di giovanissime che gridava «potere alla ragazze!», ha

segnato solo due punti perché «ero quasi paralizzata dalla tensione. Ero nervosa come se non fossi mai stata su un campo di basket. Ho giocato spesso contro i ragazzi, in partita la situazione è ben differente».

**TALENTO** - A convincerla che il suo talento potrebbe superare in qualche modo il gap fisico è stato proprio l'ineffabile Tony Farmer, ex americano di Sassari nella stagione 93-94, ora 38enne, che oltre a ricoprire il doppio ruolo di tecnico ed atleta nei Gladiators, è guarda caso pure il suo agente. Lei, dopo le esperienze da professionista in Olanda (ad Amsterdam tirava con il 42% da tre) e in Porto Rico, a fine dicembre stava giocando in Tuchia quando

ha ricevuto la telefonata: «Torna in America, ti ho organizzato un provino nella ABA».

Lei non ci ha pensato due volte, ha preso il primo aereo e il 25 si è presentata nella palestra dell'Orange County: «Appena sono entrata e ho iniziato a camminare sul parquet dove mi aspettavano i ragazzi, mi sono immediatamente innervosita. Però subito dopo tutta la squadra mi ha dato il benvenuto e mi ha immediatamente accettato».

**ENTUSIASMO** - David R. Clarke, proprietario dei Gladiators domenica era comunque gongolante: «Il suo ingaggio è tutto meno che una trovata pubblicitaria. Prima di firmare la Green ho voluto vederla in azio-

ne in una partita di allenamento: dopo 4 canestri da tre punti di fila e diversi assist serviti ai compagni, ho capito che Kristen poteva giocare nella nostra squadra».

«Quello che farò nelle prossime partite non sarà cercare di segnare a tutti i costi, piuttosto provare ad essere utile al mio club - ha detto lei - seria mentre un nugolo di piccole fan le chiedeva l'autografo dopo il suo esordio - Negli ultimi anni ho avuto tante cattive esperienze con allenatori che non hanno capito il mio talento e quello che avrei potuto fare in campo. Qui, nella ABA, spero di aprire gli occhi a molti, e magari trovare un posto nella WNBA, la lega professionistica femminile».

Nel frattempo Farmer, coach-giocatore-agente, continua a ripetere a chi gli chiede se la Green rimarrà sempre di più in campo: «Ehi, guardate che non abbiamo preso Kristen per farle fare la cheerleader!»

il CORRIERE dello SPORT

09 - 01 - 2008

LA NOVITÀ SARÀ RESA NOTA NELL'ASSEMBLEA DEL 19 GENNAIO

# La Lega dilettanti abiterà nell'ex reggia Cecchi Gori

ANTONELLO CAPONE

**D**a lì Cecchi Gori faceva affacciare attrici, attori e produttori di tutto il mondo prima di firmare contratti che hanno fatto la storia del cinema: quelle finestre e quei terrazzi si affacciano su Piazza del Popolo, un segno di Roma nel mondo. Colpo d'occhio straordinario, biglietto da visita che testimoniava la grande potenza. Tutto quel quarto piano del Palazzo sopra Rosati che dà

su Piazza del Popolo e il Pincio, sui quattro leoni della fontana con l'obelisco, sapeva da chi è stato acquistato? Dalla Lega dilettanti di Carlo Tavecchio. Qui farà il quartier generale del calcio italiano di base, quello dei grandi numeri. E' stato un colpo natalizio quello della Lega Dilettanti che aveva buttato l'occhio frequentando il Credito Sportivo, che ha sede lì vicino. Il prestigio della zona, l'investimento considerato ottimo dagli esperti immobiliari della ca-

pitale e internazionali e la possibilità di mettere a disposizione in breve tempo una somma di danaro importante finora tenuta in titoli, la spinta a diversificare l'investimento andando sul mattone perché è il momento giusto hanno fatto compiere il grande passo a Tavecchio e al consiglio direttivo della Lega dilettanti.

**ANCHE GARAGE E'** stato firmato il compromesso per l'acquisto di tutto il quarto piano del palazzo che ha l'ingresso in Piazzale Flaminio 9 davanti al metrò, per un totale di 1450 metri quadrati. In più presi 10 garage dello stesso stabile. Da un'iniziale richiesta di 25 milioni di euro l'accordo è stato trovato sui 20 milioni, anche se nessuno conferma quest'anticipazione preferendo rendere noto tutto nell'assemblea che Tavecchio ha convocato per il 19 gennaio alle 14.30 nella sede della Guardia di Finanza di Roma proprio per la ratifica delle scelte del Direttivo. La Lega Dilettanti prenderà il posto

della Cecchi Gori Group, si trasferirà nel cuore di Roma su uno spazio più che doppio rispetto all'attuale: 650 metri nel palazzo di Via Po 36 a suo tempo ristrutturato dalla Lega assieme alla Figg. Su Piazza del Popolo Tavecchio farà affacciare anche la Divisione del calcio femminile, a testimonianza del lavoro fino che sarà svolto assieme per un grande lancio della disciplina in Italia. Poi il marketing e il beach soccer. Alcuni uffici resteranno in via Po.

**INVESTIMENTO LOMBARDO** Tavecchio ha il pallino del mattone e della patrimonializzazione solida: nel 1998 quando era presidente del Comitato regionale lombardo acquistò la nuova sede in una zona di Milano che avrebbe avuto un sicuro sviluppo, in via Pitteri, vicino la dismessa Innocenti e la tangenziale: 10 miliardi di lire. Oggi il Palazzo è attorniato da un nucleo abitativo di 5 mila persone e da centri commerciali. Vale almeno quattro volte tanto.

## PROCESSO RACITI

### Chiesti 3 anni e 4 mesi per il 18enne Speciale

CATANIA — (a.d'u.) E' ripreso ieri il processo ad Antonino Speciale, il 18enne indagato per la morte dell'ispettore Raciti del 2 febbraio 2007, giorno di Catania-Palermo. Il pm Busacca ha chiesto 3 anni e 4 mesi per resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

## SERIE D

### Delegazione di società in udienza dal Papa

ROMA — (r.c.) Questa mattina una vasta delegazione delle 162 società di serie D guidata dal presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete dal presidente del Comitato Interregionale, William Pungellini, e dal commissario della Can D, Matteo Apricena, sarà ospite in udienza di Papa Benedetto XVI, al quale saranno donati il pallone ufficiale del campionato e una maglia da gioco personalizzata con il suo nome, oltre che la cifra risparmiata sui rituali regali delle festività e destinata dal Comitato a opere di beneficenza nel Bangladesh.

la GAZZETTA dello SPORT

09 - 01 - 2008